



PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEI

DECRETO n° del

Oggetto: “Lavori propedeutici all'installazione dei monoblocchi prefabbricati per il centro temporaneo di gestione del sistema tecnologico integrato - Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei”, a seguito di Richiesta di Offerta (RdO) MEPA n. 2543065, effettuata attraverso il portale Acquisiti in Rete P.A – CIG. 8231435B0A - CUP: F66C18000280006 - Procedura art. 36, comma 2, lettera b) del D. Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.

Il Direttore Generale,

Premesso che,

- Con Determina n. 15 del 14.05.2020 è stata autorizzata la procedura MEPA per l'aggiudicazione dei “Lavori propedeutici all'installazione dei monoblocchi prefabbricati per il centro temporaneo di gestione del sistema tecnologico integrato - Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei”, mediante invito di n. 5 operatori economici tra quelle presenti sulla piattaforma informatica ministeriale “Acquisti in Rete” – Bando MePA - “Beni del Patrimonio Culturale - OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela”, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del Dlgs n. 50/2016 ricorrendo il criterio del minor prezzo (art. 95 comma 4) ed un importo posto a base di gara stimato complessivamente in euro € 74.017,70 (settantaquattromiladiciassette/70) oltre IVA, di cui € 72.563,756 quale importo dei lavori, € 1.453,95 per oneri di psc non soggetti a ribasso. L'importo della manodopera calcolata e stimata per detto appalto è pari ad € 31.635,57, corrispondente al 45,241%;
- Con la suddetta determina veniva nominato RUP e Direttore dei Lavori il F.I Dott. Alberto Bruni, quale Responsabile del Progetto “Safety&Security” Responsabile Unico del Progetto “Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei”, di cui alla nota di incarico prot. n° 15070 del 07/12/2018, ammesso a finanziamento nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) “Legalità” 2014-2020 – Asse 2 – Linea di Azione 2.1.1 del Ministero dell'Interno con Decreto dell'Autorità di Gestione n. 8683 del 29/11/2018 e trasmesso con nota prot. n. 8684 del 29/11/2018;
- in data 14.05.2020 sono stati invitati a presentare, tramite RDO n. 2543065 un'offerta n. 5 operatori economici tra quelle presenti sulla piattaforma informatica

ministeriale “Acquisti in Rete” – Bando MePA “*Beni del Patrimonio Culturale - OG2 - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela*”;

- entro il termine ultimo di presentazione delle offerte fissato per il giorno 28.05.2020 alle ore 18:00 sono pervenute solo le offerte, con allegata la relativa documentazione amministrativa richiesta, dei seguenti operatori economici:

1. Società PA MO COSTRUZIONI SRL, con sede legale in VIA A.MORO,21 - SANT'ANTIMO (NA);

2. Società EDILCAP SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO, con sede legale in VIA TREFOLE 57 - QUARTO (NA).

- prima di procedere all'apertura dell'offerta non è stato possibile sorteggiare il metodo di calcolo dell'anomalia essendo il numero delle offerte valide inferiore al minimo necessario (5 offerte);

- a seguito dell'apertura della documentazione amministrativa, entrambi gli operatori sono stati ammessi all'apertura dell'offerta economica, all'esito della quale è stata generata la seguente classifica:

- Società PA MO COSTRUZIONI SRL € 47.881,19 (ribasso pari al 34,015% Trentaquattro/015)

- Società EDILCAP SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO € 50.468,09 (ribasso pari al 30,45% Trenta/45).

- considerando che il criterio stabilito per la valutazione delle offerte è quello del prezzo più basso (minor prezzo), ex art. 36, comma 9-bis Dlgs n. 50/2016, la migliore offerta ritenuta economicamente congrua dal RUP è risulta essere quella presentata dalla Società PA MO COSTRUZIONI SRL, con sede legale in VIA A.MORO,21 - SANT'ANTIMO (NA) (P.IVA e C.F 06003341218) è pari ad € 47.881,19 oltre IVA, nei riguardi della quale il RUP proponeva l'aggiudicazione dell'appalto;

- con Decreto Direttoriale n. 141 del 09.06.2020 veniva approvata la suddetta proposta e, quindi, l'appalto dei “*Lavori propedeutici all'installazione dei monoblocchi prefabbricati per il centro temporaneo di gestione del sistema tecnologico integrato - Safety and Security per il Parco Archeologico di Pompei*” veniva definitivamente aggiudicato alla Società PA MO COSTRUZIONI SRL, con sede legale in VIA A.MORO,21 - SANT'ANTIMO (NA) (P.IVA e C.F 06003341218) per un importo pari

ad € 47.881,19 oltre IVA ed oneri per la sicurezza pari ad € 1.453,95, comprensivo dei costi di sicurezza aziendali pari ad € 1.000,00;

- A seguito della conclusione, con esito positivo, delle verifiche ex art. 80 e ss del Dlgs n. 50/2016, veniva sottoscritto il Contratto rep. n. 69 del 30.06.2020;

Considerato che,

- con nota prot. n. 6392 del 17.07.2020, in sostituzione del dr. Bruni, veniva nomina Direttore dei Lavori il Funzionario Arch. Paolo Mighetto;
- in data 17.07.2020 veniva sottoscritto il verbale di consegna dei lavori;
- in data 20.09.2018 veniva disposta dal Direttore dei Lavori la sospensione dei lavori, atteso che, durante l'esecuzione degli stessi, emergeva *"l'esigenza di integrare alcune lavorazioni per migliorare gli allacciamenti delle strutture prefabbricate agli impianti eseguiti oltre ulteriori lavorazioni non prevedibili in fase di progettazione che richiederanno la redazione di una variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. b) del Dlgs n. 50/2016, per ricomprendere tali interventi nel presente contratto"*;
- prima in data 19.02.2021, prot. n. 1740 e successivamente in data 29.06.2021 prot. n. 6228 (**all. 1**) con una unica relazione tecnica, il Direttore dei Lavori proponeva ed il RUP autorizzava una modifica del contratto d'appalto in essere, in virtù di quanto disposto dall'art. 106, comma 1 lett. b) e comma 7 del Dlgs n. 50/2016. Le variazioni, in particolare, riguardano i seguenti interventi:

- 1) Formazione di seconda platea di appoggio in cls armato per il gruppo elettrogeno di riserva con le medesime caratteristiche di quella già prevista (cm. 400x260) e contenuta da cordoni prefabbricati di cls;
- 2) modificazione delle linee di scarico delle acque bianche con 3 pozzetti cm 60x60x60 anziché i 4 previsti cm 40x40x40 e relativi chiusini;
- 3) modificazione delle linee di scarico delle acque nere con serbatoio di accumulo in monoblocco da 1.665 lt anziché 1.020 lt, tubazione in PVC diam. 125 mm anziché 160 mm, pozzetto di raccordo e chiusino di ispezione D400 cm. 100x100;

- 4) modificazione delle linee elettriche con pozzetti e chiusini maggiormente idonei alle esigenze, predisposizione di cavidotto di tripla tubazione per il gruppo elettrogeno di riserva;
- 5) formazione di piazzale carrabile esterno (per i mezzi di manutenzione) comprensivo di scavo con rimozione completa del materiale instabile a granulometria fine, strato di fondazione con pietrisco 60-80 mm dello spessore di circa 20 cm, innaffiato e rullato, strato di usura con misto granulare stabilizzato dello spessore di circa 20 cm, innaffiato e rullato, con piani disposti secondo quanto indicato nell'elaborato grafico allegato, comprensivo dello spianamento del terreno dell'area circostante all'ingresso;
- 6) formazione di nuova scala esterna in sostituzione di quella prevista a progetto, con gradini di mattoni pieni e gradoni con bordo di mattoni pieni di coltelli e pedata di misto granulare stabilizzato; la scala è rifinita con mancorrente in scatolare di acciaio zincato come da elaborato grafico allegato;
- 7) eliminazione delle passerelle in acciaio zincato e grigliato metallico per il raccordo dal marciapiede al piano pavimentale dei nuovi monoblocco prefabbricati.

- Il Direttore dei Lavori ed il RUP, alla luce della documentazione tecnica allegata alla relazione su richiamata e precisamente in base al computo metrico (all. 2), all'elenco prezzi (all. 3) e al nuovo quadro economico (all. 4), la somma per l'esecuzione dei lavori aggiuntivi, inquadrati tecnicamente come "lavori supplementari", è stata quantificata in € 23.552,86 oltre IVA e, quindi, considerando l'importo del contratto d'appalto in essere pari ad € 47.881,19, l'incremento previsto è pari al 47,74%, percentuale

Visto l'art. 106, comma 1 lett. b) del Dlgs n. 50/2016, rubricato "*procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara*" espressamente prevede che "*Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende. I contratti di appalto nei settori ordinari e nei settori speciali possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi seguenti: b) per lavori, servizi o forniture, supplementari da parte del contraente*

originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente produca entrambi i seguenti effetti, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 per gli appalti nei settori ordinari: 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale; 2) comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi”.

Visto l'art. 106, comma 7 del Dlgs n. 50/2016 espressamente prevede che “*Nei casi di cui al comma 1, lettere b) e c), per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale. In caso di più modifiche successive, tale limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Tali modifiche successive non sono intese ad aggirare il presente codice”.*

Visto l'art. 1.6, comma 1, del Capitolato Speciale d'Appalto, secondo cui “*Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende e possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 106, comma 1”.*

Viste le deliberazioni ed i pareri dell'ANAC in merito alla legittimità del ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un banda di gara e alla sussistenza delle condizioni previste dal suddetto precetto normativo secondo cui “*ai fini del ricorso alla procedura de qua, possono ritenersi complementari quelle opere che da un punto di vista tecnico - esecutivo rappresentano una integrazione dell'opera principale, sì da giustificare l'affidamento e la relativa responsabilità costruttiva ad un unico esecutore”* (deliberazione n. 26/2011) e “*costituiscono interventi aggiuntivi c.d. suppletivi, da ascrivere nella categoria dei lavori contrattuali, quelli che, pur comportando modifiche al progetto, rientrano comunque nel piano dell'opera (es. variazioni di tracciato, di dimensione, forma, qualità dei lavori), a differenza di quelli extracontrattuali, i quali pur necessari per la completa esecuzione dell'opera in sé considerata, restano estranei al piano della stessa e consistono in lavori aventi una*

propria individualità distinta da quella dell'opera originaria e che integrano un'opera a sé stante (es. strada di collegamento)” (parere AG 19-10 del 29 aprile 2010)

Visto l'orientamento giurisprudenziale prevalente ha espressamente confermato che *“In particolare, l'oggetto della modifica dell'originario contratto deve avere riguardo a lavori, servizi o forniture:*

- *“supplementari” rispetto all'iniziale oggetto negoziale;*
- *“resisi necessari” (dunque, per necessità insorta successivamente all'originaria aggiudicazione);*
- *non ricompresi nell'appalto iniziale.*

Inoltre, in aggiunta alle superiori condizioni, la disposizione richiede che la messa a gara comporti, con il possibile cambio di contraente sia il mancato rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale, ovvero altre difficoltà di tipo economico o tecnico in tal senso; sia notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi per l'ente aggiudicatore. [...]

Invero la nozione di servizi supplementari, dovendo essere interpretata sia in adesione al suo significato letterale che con il rigore imposto dalla deviazione dalle regole concorrenziali che essa (eccezionalmente) importa, ha riguardo non già a prestazioni meramente aggiuntive, bensì a prestazioni ulteriori, funzionalmente connesse a quella originaria, che la integrino in quanto necessarie (per ragioni sopravvenute) ad assicurare quest'ultima” (Cfr. Consiglio di Stato, Sez. III, 07.10.2020 n. 5962).

DECRETA

1. La premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
2. Di approvare la proposta di modifica del contratto d'appalto rep. n. 69 del 30.06.2020, così come proposta dal Direttore dei Lavori F.A Paolo Mighetto ed autorizzata del RUP dott. Alberto Bruni, prima con la relazione tecnica del 19.02.2021 prot. n. 1740 e successivamente con la ultima relazione del 29.06.2021 prot. n. 6228 che si allega al presente atto rappresentandone una parte integrante e sostanziale (**all. 1**) il cui importo è stato quantificato in € **23.552,86 oltre IVA**, con un l'incremento dell'importo contrattuale pari al 47,74%, calcolato alla luce della documentazione tecnica allegata alla relazione su richiamata e precisamente in base al computo metrico (**all. 2**), all'elenco prezzi (**all. 3**) e al nuovo quadro economico (**all. 4**), che si allegano al presente atto rappresentandone una parte integrante e sostanziale;

3. Di prendere atto ed approvare le motivazioni tecniche dettagliatamente addotte dal Direttore dei Lavori e dal RUP nella relazione del 29.06.2021 prot. n. 6228 circa gli interventi ascrivibili alle ccdd opere supplementari, alla luce di quanto previsto dall'art. 106, comma 1 lett. b) del Dlgs n. 50/2016;
4. di ordinare, in virtù di quanto previsto dall'art. 5, comma 4 lett. n) dello Statuto del Parco Archeologico di Pompei, l'imputazione della spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori supplementari dettagliatamente descritti nella relazione tecnica del 29.06.2021 prot. n. 6228 e nella documentazione tecnica allegata alla presente, sopra dettagliatamente elencata, pari complessivamente ad € 23.552,86 oltre IVA rientrante nei fondi destinati al Progetto Safety&Security finanziato dal Ministero dell'Interno nell'anno 2018;
5. che il Responsabile dell'Ufficio Contabilità e Bilancio ha accertato ed imputato la spesa di € 23.552,86 oltre IVA, come di seguito riportato: 152/2019 sub 3.

Il Direttore Generale

Dott. Gabriel Zuchtriegel

Visto di regolarità contabile

Dott. Davide Russo

